Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
35	Vita del Popolo	06/10/2019	*LE TRE GIORNATE DELLA FIERA*	2
16	Chianti Sette	04/10/2019	*INTERVENTO DEL CONSORZIO PER UNA FALLA SULL'ARGINE DEL BORRO DEL VICARIATO*	3
19	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	04/10/2019	*ARNO DA VIVERE E DA PULIRE DUE GIORNI DI INIZIATIVE (R.Congiu)*	4
1	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	04/10/2019	*SETTE BARCHE FUORI DAL PORTO*	5
21/22	Gazzetta di Mantova	04/10/2019	*UNA LOCALITA' DOVE TUTTI GLI ABITANTI SI MOBILITANO!*	6
49	Giornale di Pistoia	04/10/2019	*PADULE: ORA E' PERFETTO*	10
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	04/10/2019	*I CONSORZI DI BONIFICA TIRANO LE SOMME*	12
22	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/10/2019	*SETTE MILIONI PER FERMARE GLI ALLAGAMENTI (T.Infanti)*	13
13	Il Giornale di Treviglio	04/10/2019	*E A COVO SI INTERVIENE PER RIPULIRE IL FOSSO BERGAMASCO*	15
36	Il Giornale di Vicenza	04/10/2019	*ROGGE E MESSA IN ASCIUTTA DA OGGI SCATTA LA CHIUSURA*	16
14	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	04/10/2019	*UN TESORO PER LE STRADE*	17
2	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/10/2019	*ZAPPALORTI CONFERMATO DIRETTORE GENERALE*	18
14	Il Tirreno - Ed. Pisa	04/10/2019	*COMUNI, ASSOCIAZIONI E MIGRANTI TUTTI INSIEME A PULIRE L'OASI DI TANALI*	19
39	In Montichiari Week	04/10/2019	*AL VIA I LAVORI PER IL COLLETTAMENTO AL CASINO PERNESTANO*	20
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	04/10/2019	*"CONSORZIO DI BONIFICA, SERVONO ADEGUATE GARANZIE FINANZIARIE"*	21
27	La Nazione - Cronaca di Firenze	04/10/2019	*FLORENCE RIVERS CHE FESTIVAL GIORNI DI EVENTI PER CAPIRE L'ARNO*	22
1	La Nazione - Ed. Lucca	04/10/2019	*SQUADRA SPECIALE A CACCIA DI RIFIUTI AI BORDI DELLE STRADE*	23
23	La Nuova Ferrara	04/10/2019	*RIASSETTO IDRAULICO PER IL CANALE VERAGLIO*	24
33	L'Unione Sarda	04/10/2019	*"LE RUSPE DEL CONSORZIO SONO FINITE SULLE PIANTE"*	25
37	L'Unione Sarda	04/10/2019	*"BARONIA OSTAGGIO DI NORME SUPERATE"*	26
28	Messaggero Veneto	04/10/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA, I LAVORI PER MORTEGLIANO E SEDEGLIANO*	27
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ilgazzettino.it	04/10/2019	*SETTE MILIONI PER FERMARE GLI ALLAGAMENTI*	28
	Iltirreno.gelocal.it	04/10/2019	*CITTADINI IN PRIMA LINEA PER UN TERRITORIO PIU' BELLO*	29
	Lanuovasardegna.it	04/10/2019	*TORPE': ACQUA IN ECCESSO, APERTE LE PARATIE. GUISO: «E' ASSURDO»*	30
	Mywinemarketing.com	04/10/2019	*CON SOILUTION SYSTEM IL SOAVE PRESERVA LE SUE COLLINE PATRIMONIO AGRICOLO GLOBALE*	32
	Agenparl.eu	03/10/2019	*SOTTOMISURA 4.3. OP.A) VIABILITA' RURALE BANDO 2019 PER I TERRITORI DEL CRATERE DEL SISMA*	34
Rubrica	**Acqua e risorse idriche**			
19	QN- Giorno/Carlino/Nazione	04/10/2019	*IO, LA GUARDIANA DELL'ACQUA (M.Peruzzi)*	36

la VITA del popolo

Settimanale

Data 06-10-2019
Pagina 35
Foglio 1

SAN DONA'. Come sempre attese alla kermesse migliaia di persone

Le tre giornate della Fiera

Verrà inaugurata sabato 5 ottobre alle 9.30 negli stand in via Pralungo, la tradizionale Fiera del Rosario a San Donà di Piave, che si tiene nel primo fine settimana e lunedì di ottobre. Come sempre, nei tre giorni di fiera sono diversi gli eventi in programma, che attirano migliaia di visitatori nel centro cittadino, dove domenica e lunedì si terrà il mercato straordinario, che trasformerà la città in un vero e proprio bazar a cielo aperto.

Oltre alla fiera campionaria e alla mostra espositiva delle associazioni artigianali, produttive e commerciali che si terrà nel'area fieristica di via Pralungo, in piazza Indipendenza ci sarà spazio per il mercatino dell'antiquariato, mentre in corte Fassetta, nella sede del consorzio di bonifica del Veneto Orientale si terrà la Fiera agricola "Prodotti della terra", in collaborazione con le associazioni di categoria agricole. Ci saranno esposizioni dei prodotti, stand enogastronomici con vendita e degustazioni di prodotti tipici del territorio, visite guidate al palazzo consortile con la proiezione del docufilm "Le cattedrali dell'acqua" (il 5 ottobre, ore 15-16; il 6 e 7 ottobre, ore 10-11 e 15-16), e laboratori didattici per bambini sulla pigiatura dell'uva (sabato 5, ore 9-11 e 15-17), sul grano (domenica 6, ore 10-12 e 15-17) e sul formaggio (lunedì 7 ore 10-12). Spazio anche all'arte e alla cultura: le mostre di pittura "Ogni vita è un capolavoro" e "Potè l'amore e la fatica insieme" delle opere di Ruggero D'Autilia, nel centro culturale L. Da Vinci, saranno visitabili con orari straordinari di apertura e nel foyer del teatro Metropolitano Astra sarà ospitata un'esposizione degli allievi dell'Accademia Marusso.

La Campionaria d'autunno della Fiera del Rosario, con oltre duecento espositori presenti nei padiglioni di via Pralungo, metterà in mostra tutti i settori dell'economia. Novità di quest'anno sarà il raddoppio dello spazio dedicato alle auto e ai mezzi agricoli, con la rinnovata presenza di Maserati, Jaguar e Ferrari e la presenza in fiera del settore turismo, che rappresenta un importante traino per l'economia di tutto il territorio. Nel corso della kermesse, oltre alla presenza della località balneare di Jesolo, ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo portale "Visit Eraclea", della località turistica Eraclea Mare. Inoltre, anche l'Amministrazione comunale sandonatese ha programmato uno stand informativo per presentare i propri servizi e iniziative. Ospiti della Campionaria i panificatori della Fippa, che nella loro area faranno mostra dei prodotti da forno.

Si rinnova la collaborazione con il mondo della scuola, che in questa edizione darà ulteriore spazio al progetto di alternanza scuola-lavoro. Gli studenti dell'Itc Alberti saranno coinvolti nella parte della segreteria e dell'accoglienza e ci sarà la presenza della scuola alberghiera "Lepido Rocco" di Caorle, Scarpa-Mattei di San Donà di Piave e Fossalta di Piave e l'istituto alberghiero "Elena Cornaro" di Jesolo.

Grazie all'importante collaborazione con l'Ulss 4, nei tre giorni di Campionaria, ci sarà uno spazio dedicato alla medicina: dal mattino alla sera sarà presente personale medico a disposizione dei visitatori per dare informazioni su svariati argomenti sanitari.

Come sempre, saranno presenti molte associazioni di volontariato del territorio e la delegazione dell'associazione per il gemellaggio con la città francese di Villeneuve sur Lot.

La mostra Campionaria potrà essere visitata con ingresso libero il sabato dalle 10 alle 23, domenica dalle 9 alle 22 e lunedì dalle 9 alle 21. *(Renzo Rossetto)*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa

Settimanale

Data 04-10-2019
Pagina 16
Foglio 1

CANONICA

INTERVENTO DEL CONSORZIO PER UNA FALLA SULL'ARGINE DEL BORRO DEL VICARIATO

CERTALDO (cnm) L'immissione nel Vicariato di un fosso minore tramite manufatto di scarico aveva creato uno svuotamento del terreno all'interno dell'argine, tale da comprometterne la stabilità. Ma il Consorzio di Bonifica è intervenuto prontamente, rimuovendo il vecchio scarico e inserendo nuova tubazione con clapet a valle rinforzato da una scogliera cementata su entrambe le sponde arginali per evitare future infiltrazioni di acqua.

«Un intervento che può sembrare semplice – ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica **Marco Bottino** – ma che in realtà va a sanare una situazione critica di cui nessuno, se non il Consorzio, altrimenti di sarebbe occupato; è questa la forza della prevenzione contro il rischio idraulico».

La situazione prima e dopo l'intervento del Consorzio

«L'Amministrazione comunale è impegnata concretamente per una corretta gestione del territorio e per la sua sicurezza, per quanto le compete e collaborando con gli enti preposti ad intervenire – ha aggiunto il sindaco di Certaldo **Giacomo Cucini** – Ringraziamo il Consorzio di bonifica per l'efficienza e la collaborazione dimostrate, che caratterizzano il proficuo rapporto tra i nostri due enti».

CAMBIO DELLA GUARDIA

Certaldo 16

SIMONA, 24 ANNI, E' LA NUOVA PRESIDENTE DI CONCERTALDO

INTERVENTO DEL CONSORZIO PER UNA FALLA SULL'ARGINE DEL BORRO DEL VICARIATO

Si investe sugli uffici demografici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 19
Foglio 1

Il festival

Arno da vivere e da pulire Due giorni di iniziative

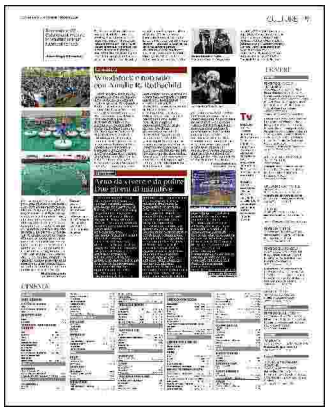
«Il seme su cui è nata la città», questo è l'Arno secondo Maurizio Sguanci, presidente del Quartiere 1 di Firenze. E il fiume della città sarà al centro dell'evento «Florence Rivers Festival», che questo fine settimana avrà in programma 20 eventi suddivisi nei 5 quartieri, tutti molto attivi nell'organizzazione autonoma di iniziative a cui i cittadini potranno partecipare attivamente. «Perché non basta restituire luoghi belli e curati alla città: bisogna farli vivere», commenta l'assessore all'Ambiente e all'Igiene pubblica Alessia Bettini. Ogni quartiere ha in programma almeno un'attività che riguardi la pulizia, nella rispettiva zona di competenza, delle sponde del fiume. «Dopo anni un cui è stato vissuto come una minaccia, finalmente la popolazione si riavvicina all'Arno», commenta l'assessore all'Urbanistica Cecilia Del Re, «tra i tanti eventi organizzati cito la visita all'acquedotto, importante per dimostrare quanto sia pulita l'acqua di Firenze, in un periodo storico che richiede l'eliminazione della plastica». Al quartiere 3 spetteranno gli eventi legati al circolo canottieri: si comincia sabato mattina (9,30) con una *critical mass* (un raduno in massa) di canoe di ogni genere sull'Arno: dalle olimpiche alle fluviali. Alle 11 in programma il Dragon boat amatoriale, mentre domenica alle 10 l'Arno Cup vedrà in gara i professionisti. Sabato

Coinvolta anche la Società Canottieri

pomeriggio per tutti sarà possibile fare una prova gratuita sulle canoe. Domenica pranzo in riva all'Arno, con un pic-nic al parco dell'Anconella. Il quartiere 5 organizzerà invece una gita, preceduta da conferenza sul clima, con il liceo Leonardo Da Vinci su Mugnone e Terzolle (8,30-12,30). «Un Arno in prospettiva quasi nordeuropea», chiosa Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica del fiume. Il programma completo su www.florenceriversfestival.it.

Riccardo Congiu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 1+54
Foglio 1

CESENATICO

Sette barche fuori dal porto

// pag 54 LOMBARDI

L'IMPROVVISO MALTEMPO

Sette barche restano chiuse fuori dalle porte vinciane

Una era anche in avaria e sono state fatte rientrare senza problemi
Il forte vento ha anche fatto una strage di alberi e di segnaletica

CESENATICO
ANTONIO LOMBARDI

Mare grosso, rami e cartelli stradali abbattuti: ieri all'alba la furia del maltempo ha fatto danni.

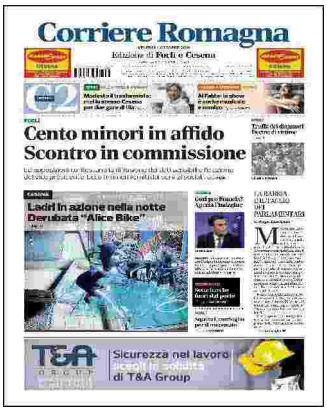
Porte vinciane

Nonostante l'assenza di un'allerta meteo è stato necessario chiudere all'improvviso le porte vinciane. Con alcune barche da pesca ancora in mare, una delle quali in avaria. Si è dovuto poi aspettare che tutte imboccassero i moli, tra mille difficoltà, per trovare l'attimo propizio in un frangente di tregua di vento e di mare, per farle di nuovo riparare in porto. Sono state ore febbrili, con momenti di tensione e qualche danno, ma poi sorretti da un pizzico di fortuna, esperienza e un buon coordinamento tra protezione civile, capitaneria di porto, Comune, ceto peschereccio e comandanti tutto si è risolto per il meglio. Tuttavia è stata la prima volta che le porte vinciane in emergenza fossero chiuse e poi riaperte per far passare i 7 pescherecci. Una mattinata convulsa e febbrile sin da prima dell'alba. Alle 5,15 arriva dal mare impetuoso quanto improvviso un turbine alimentato da un fortissimo vento da nord-est, fino a 82 km orari, con un mare che si alza a vista d'occhio. Non era stato previsto nessun allarme. Il vortice della burrasca d'aria fredda e balcanica ha sorpreso al largo 7 imbarcazioni a pesca, con il "Rimas" già in avaria per un guasto all'impianto idraulico. La barca è stata presa a rimorchio da un peschereccio di maggior stazza, il "Giomada", con al timone l'esperto comandante Giovanni Lacchini. Questo mentre in porto fin dalle prime ore del mattino, si procedeva a chiudere in tutta fretta i varchi per evitare che le onde del mare prendessero il sopravvento sulle banchine e finissero per allagare il centro storico. Intanto la catena di coordinamento veniva organizzata tra Guardia Costiera, Comune, Protezione civile, Consorzio di Bonifica (per azionare le chiuse e la paratie afferenti da monte al porto canale). Alle 7 del mattino con il vento e la risacca del mare che non davano tregua si è chiuso lo sbarramento mobile. Intanto dal mare, una dopo l'altra, rientravano le imbarcazioni. Allineate lungo le due sponde del molo, dove sono stati rinforzati i parabordi alle fiancate, hanno scarrocciato e sbattuto non poco in attesa che le ultime barche sopraggiungessero, con il "Giomada" con a rimorchio il "Rimas" in avaria. Dalla centrale operativa attorno alle 8,45 si è stabilito di riaprire un varco nelle porte vinciane, in leggerissima tregua di vento e di onde. Tutto bene quel che finisce bene, quantunque non siano mancati i momenti di tensione e di rischio.

Alberi e segnaletica

Le improvvise raffiche hanno fatto danni anche altrove e hanno tirato per aria e rovesciato tutto ciò che incontravano. Sradicando e abbattendo alberi e pali, scaraventato per strada rami, insegne, tende. Diversi gli alberi caduti nel centro urbano, come ad esempio in viale Pascoli, in via Serra, nella prima periferia, in via Fiorentina, in parchi e aree verdi. Le strade si presentavano cosparse da un tappeto di foglie e rami divelti.

Il porto canale al limite e gli effetti del vento


Corriere Romagna
Cento minori in affido
Scontro in commissione
Ladri in azione nella notte
Derubata "Alice Bike"
Sicurezza nel lavoro di T&A Group

Sette barche restano chiuse fuori dalle porte vinciane

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 21/22
Foglio 1 / 4

STORIA E CURIOSITÀ

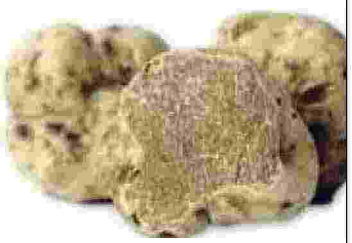
La pro loco di Borgofranco sul Po

Una località dove tutti gli abitanti si mobilitano!

Nata nel **1986** per volontà di un attivo gruppo di ragazzi animati dalla voglia di vivacizzare il proprio paese, la Pro Loco di Borgofranco sul Po ai suoi albori spese il proprio impegno per organizzare eventi di vario genere legati anche alla tradizione locale (religiosa e gastronomica), come la realizzazione del presepe vivente e la sagra paesana... ma dal **1994** con l'istituzione della prima Fiera del Tartufo, la Pro Loco ricevette una spinta di entusiasmo e di ulteriori collaborazioni, istituendo nel 1995 il primo Convegno Lombardo sul Tartufo e raggiungendo, ad oggi, i **150 soci.** Nell'intento di valorizzare "l'oro bianco del Po", appunto il tartufo bianco, la fiera promuoveva esclusivamente il turismo eno-gastronomico, ma nel corso dei suoi **25 anni,** la manifestazione (che nel 2014 è stata intitolata come Nazionale) ha preso a riguardare non soltanto il cibo, ma anche la cultura in senso più ampio. Ne è testimone la sinergia che si esprime tra Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po e le eccellenze del Gran Premio Nuvolari, che da 5 anni include la località fra le tappe de circuito, o del Festivaletteratura di Mantova, di cui la Pro loco è partner. Attività culturali, eventi di beneficenza e tanto altro coinvolgono i giovani e i veterani del piccolo centro mantovano particolarmente vivo specialmente in periodo di fiera quando sotto la tensostruttura della cucina al tartufo conta circa **200 volontari** in azione.

Al centro il presidente della Pro Loco di Borgofranco sul Po con alcuni dei volontari Tuberfood

PRO LOCO
Borgofranco sul Po



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 21/22
Foglio 2 / 4

La tradizione della ricerca con i cani è viva più che mai

Tartufo e trifulìn

La località di Borgofranco sul Po è caratterizzata da terreni alluvionali e da un clima umido continentale che consentono lo sviluppo del pregiato tartufo in maniera spontanea e senza inquinamento. La "trifola" ha sempre rappresentato una risorsa per l'area, come raccontano anche le storie paesane centrate sulla figura dei "trifulìn", i cercatori della pregiata pepita durante il secolo scorso e negli anni Sessanta in particolare. Un tartufo da 1 kg e mezzo fu scovato nel 1962 da Licurgo "Tito" Ferraresi, celebre "umin d'la trifula" locale, che tracciò i primi percorsi di ricerca, facendosi precursore del progetto più ampio che si sta compiendo da alcuni anni nel territorio. Conosciuto per le sue grandi doti di addestratore di cani da tartufo, talvolta li barattava per automobili, attrezzi da cucina o altro. Insieme a lui altri "Personaggi di una volta...":

Alfredo Barbi, sessant'anni da trifulìn, ha trovato nella sua lunga carriera diversi tartufi di notevoli dimensioni, anche da un chilo, con i suoi cani, tra cui i famosi Ciccia e Roky. Barbi aveva tredici anni quando cominciò ad andare in cerca dei pregiati tuberi.

Noradino Zapparoli, trifulìn, pittore autodidatta e sindaco di Borgofranco nel secondo dopoguerra. Zapparoli, insieme alla passione per la natura e per la cerca del tartufo, ha da sempre coltivato quella, da autodidatta, per l'arte, che l'ha portato anche a trasferirsi a Parigi per diversi anni. Ha esposto in città importanti come Amsterdam e Londra e, da sindaco, è stato un amministratore capace e stimato da tutti.

Atos Vincenzi, trifulìn celebre per i risotti al tartufo che proponeva nel suo bar-ristorante a Bonizzo e che ne hanno diffuso la nomea in tutta Mantova e nelle province limitrofe. Oltre che cuoco provetto, Vincenzi è ricordato per il suo senso dell'umorismo e la sua ospitalità cordiale e vivace.

Pasquino Soriani detto Pacale, il celebre passatore di Borgofranco (colui che traghettava passeggeri sul Po, da Borgofranco a Melara e viceversa). In cinquant'anni di attività, Pacale ha salvato dall'annegamento numerose persone e, durante le due guerre, ha supportato le truppe alleate e partigiane rimanendo al loro servizio giorno e notte.

Tra le più recenti sorprese riservate dalla terra nei dintorni di Borgofranco sul Po, il tartufo bianco di 522 grammi, scovato da Marco Menghini dell'**Associazione Trifulìn Mantuan** durante la ricerca in una delle riserve che gestisce l'associazione in collaborazione col Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, su un argine ricco di piante tartufigene. Nel 2017 fu ritrovato invece un tartufo da oltre un chilo, con il presidente dei Trifulìn Mantuan Paolo Papazzoni. Fondamentale per ogni ritrovamento il fiuto dei cani da tartufo (nel caso di Menghini un labrador Aquamarine-wave) protagonisti delle dimostrazioni della cerca per i visitatori di Tuberfood.

Al proposito si ricorda che anche per il venticinquesimo anno, **ogni domenica** saranno organizzate cacce al tartufo rivolte ai più piccoli, breve **introduzione all'insegnamento della pratica di cerca di tartufo** ai possessori di cani presenti in fiera, coinvolgimento di allevatori di cani da tartufo (in relazione alle loro disponibilità). Orari 10-12 e 14-16.

Marco Menghini Associazione Trifulìn Mantuan e il suo labrador

A destra Licurgo Ferraresi - Tito - foto anni 60 – "umin d'la trifula"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA RICETTA

Tartartufo

Tartàre di carne al tartufo

Ingredienti per 4 persone
- 320 g Carne macinata di manzo
- 10 g salsa di tartufo bianco
- 10 g carpaccio di bianchetto
- scaglie di parmigiano
- sale, pepe
- succo di limone

Preparazione
Prendere la carne macinata (meglio se al coltello) aggiungere la salsa di tartufo bianco, il carpaccio di bianchetto, le scaglie di grana e aggiustare di sale pepe e succo di limone.

IL VINO

Montaldo Rosé

Collocazione geografica vigneti
I vigneti sono siti a 150 metri di altitudine, su suolo di origine morenico caratterizzato dalla presenza di sassi e ghiaia alternati ad argilla.
Uve
Lambrusco 50%, Garganega, Chardonnay 50%.
Colore: Rosato. **Profumo**: Gradevole, fruttato. **Sapore**: Gradevole e persistente, leggermente acidulo.
Temperatura di servizio: 6° - 8° C
Volume: 12%
Acidità totale: 6,50 gr/l
Zuccheri residui: 12 gr/l.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MENÙ DELLA FIERA

Antipasti
- Tagliere di affettati misti al tartufo (mortadella, prosciutto, salame) *Novità 2019*
- Flan al tartufo
- Sformatino con cuore di formaggio al tartufo
- Tartartufo (Tartare di carne al tartufo)
- Piatto con salame mantovano (senza tartufo)

Primi Piatti
- Risotto al tartufo bianco
- Gnocchetti di patate con tartufo bianco
- Tortelli di zucca al tartufo bianco
- Lasagne alla Norcina al tartufo bianco
- Piatto tris (risotto, tortelli e gnocchetti al tartufo bianco)
- Lasagne di carne al forno (senza tartufo)

Secondi piatti
- Piatto di prosciutto crudo al tartufo con noce di grana tartufato
- Cotechino al tartufo con purè
- Controfiletto al tartufo bianco
- Scaloppine al tartufo bianco con purè
- Tagliere di formaggi (parmigiano, formaggella e taleggio con mostarda mantovana)
- Uova al tartufo bianco
- Controfiletto senza tartufo con cipolline all'aceto balsamico
- Piatti "bambini" senza tartufo (würstel con patatine)

Contorni
- Patatine fritte (anche con maionese al tartufo)
- Cipolline all'aceto balsamico

Dolci
- Tartufotto al cioccolato con granella di nocciole
- Dolce dell'anniversario
- Sbrisolona mantovana
- Salame dolce
- Torta delle rose
- Coppetta di zuppa Inglese
- Tartufini dolci con bicchierino di Recioto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 04-10-2019
Pagina 49
Foglio 1 / 2

Ridonata all'oasi naturale la sua tradizionale bellezza

Padule: ora è perfetto

Gli interventi del Consorzio di Bonifica l'hanno messo in sicurezza

PONTE BUGGIANESE (me2) Nei locali del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno a Ponte Buggianese è stato recentemente presentato il: «Progetto per la mitigazione del bilancio idrico nel Padule di Fucecchio, le Manutenzioni Ordinarie e Straordinarie: il punto della situazione dei lavori».

In parole più semplici, ciò che è stato fatto dall'Ente nel cratere palustre. Un'opera che a ben guardare ha trasformato l'area, ridonandone lo splendore perso negli ultimi tempi, in un vero e proprio giardino.

Anzi un'oasi. come del resto deve essere. Un lavoro che ha riscosso il consenso ed il plauso di tutti i partecipanti alla riunione, ovvero rappresentati dei proprietari terrieri, dell'area Pistoiese e dell'area fiorentina, degli amministratori locali e dei rappresentanti delle associazioni venatorie.

Un'opera che ha messo tutti d'accordo, per la sua bontà.

Alla riunione ha fatto gli onori di casa il nuovo presidente del Consorzio **Maurizio Ventavoli** il quale ha fatto il punto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua. Opere essenziali per la sicurezza idraulica del Padule e di tutta la Valdinievole, perché permettono di prevenire le alluvioni. Coadiuvato in ciò dal direttore generale **Sandro Borsacchi**, e dall'ingegnere **Lorenzo Galardini**.

Tra gli esponenti politici presenti il sindaco di Ponte Buggianese **Nicola Tesi**, l'assessore di Pieve a Nievole **Salvatore Parrillo** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Presente anche in rappresentanza dei proprietari terrieri **Paolo Pellegrini** dell'associazione di Massarella «Il Padule».

Come dimostrano le foto realizzate con l'ausilio dei droni (immagini che sono più esplicative di mille parole) gli effetti degli scavi sono chiaramente visibili e documentano la trasformazione dell'area: la portata d'acqua dei canali è aumentata e questo ha favorito anche la maggior concentrazione di ossigeno a favore della salvaguardia della fauna ittica, tanto che gli impianti di ossigenazione sono entrati in funzione un minor numero di volte rispetto agli anni precedenti.

Il progetto globale, che prevede lavorazioni per una durata complessiva di 1000 giorni, è finalizzato alla raccolta delle acque nel periodo di massimo livello idrico e il successivo rilascio nel periodo di siccità.

Redatto dai tecnici del Consorzio 4 Basso Valdarno, è un'opera fondamentale per salvare un ecosistema naturale tra i più interessanti del nostro paese, oggetto di Sic e del progetto Life «Sos Tuscan Wetlands» per la salvaguardia della biodiversità contro le specie aliene che da tempo minacciano un patrimonio antichissimo e sul quale il Consorzio si è impegnato a prorogare il monitoraggio e gli interventi anche nei prossimi anni.

Parallelamente a questi interventi relativi al grande progetto per la mitigazione del bacino idrico nel Padule di Fucecchio, sono state realizzate altre opere di manutenzione straordinaria in tutto il territorio consortile, anch'esse essenziali. Il commento dell'assessore Federica Fratoni sui lavori eseguiti è esplicativo. «Gli effetti positivi -Ha detto- che abbiamo ottenuto con il progetto nel cratere palustre del Padule di Fucecchio dimostrano che non solo ci sono le capacità progettuali per poter intervenire in modo mirato, ma che abbiamo trovato la sinergia giusta per poter agire con opere di conservazione e riqualificazione di un'area umida tre le più importanti d'Europa».

Vito Genna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI Da sinistra in alto in senso orario Federica Fratoni assessore regionale Nicola Tesi sindaco di Ponte Buggianese Maurizio Ventavoli presidente consorzio 4 Basso Valdarno ed infine l'ottimo relatore l'ingegner Lorenzo Galardini infine sopra una foto di gruppo ed una veduta del Pescia

045680

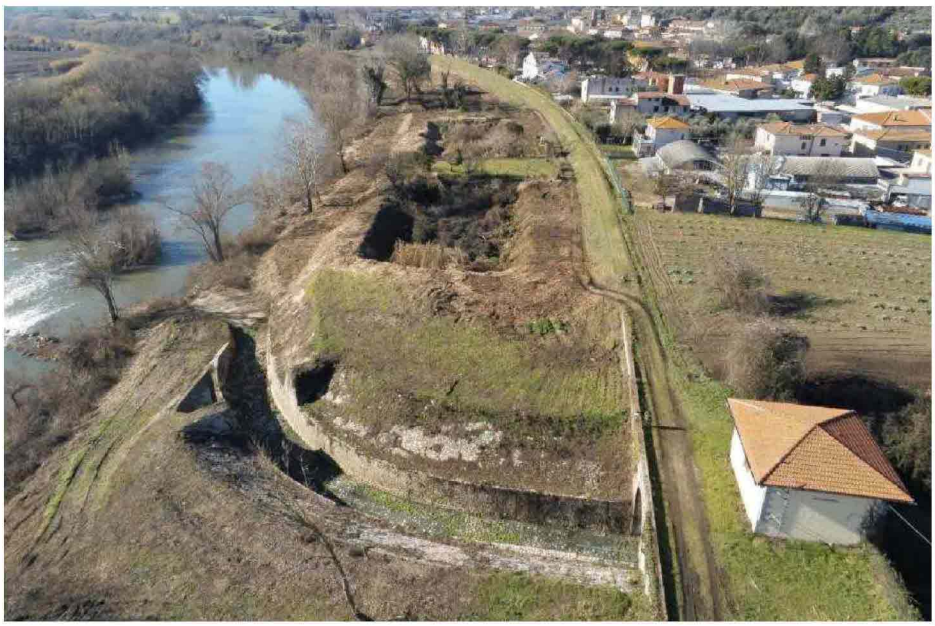
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 04-10-2019
Pagina 49
Foglio 2 / 2

IL PADULE Una foto aerea fatta con un drone del Padule di Fucecchio



LAVORI Un'idrovora che sta drenando l'acqua

IL CANALETTO Fosso del Canaletto alla fossa del Prospero

LA RISERVA Il canale perimetrale della riserva delle Morette

LAVORI PUBBLICI

Ponte Buggianese 49

Padule: ora è perfetto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 11
Foglio 1

I Consorzi di bonifica tirano le somme

TAGLIO DI PO

A conclusione del quinquennio di amministrazione 2015-2019 dei Consorzi di bonifica del Polesine, come ormai da tradizione, viene proposto un incontro con le istituzioni, per evidenziare l'attività congiunta per la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, compresa la delicata gestione della risorsa idrica quali elementi fondamentali anche per lo sviluppo economico e sociale del territorio, caratterizzati da un preoccupante cambiamento del clima.

L'incontro promosso dai Consorzi Delta del Po con sede a Taglio di Po e Adige Po di Rovigo, avrà luogo venerdì 11, alle 16.30, nel Salone del grano della Camera di commercio a Rovigo.

«Sarà una serata che vuole creare un momento di appartenenza all'azione comune di tutela del territorio - affermano i presidenti Adriano Tugnolo e Mauro Visentin - sarà poi l'occasione per evidenziare il lavoro svolto e quello che in prospettiva, si dovrà fare in futuro per garantire non solo la salvaguardia, ma anche la crescita del territorio».

VENERDÌ 11 OTTOBRE I DUE ENTI POLESANI INCONTRERANNO LE ISTITUZIONI IN CAMERA DI COMMERCIO

L'APPUNTAMENTO

Dopo il benvenuto dei presidenti dei due Consorzi, Tugnolo per il Delta del Po e Visentin per l'Adige Po, ci saranno i saluti di Edoardo Gaffeo, sindaco di Rovigo, Ivan Dall'Ara, presidente della Provincia, Cristiano Corazzari, assessore regionale al Territorio, e del prefetto Maddalena De Luca.

Seguiranno due tavoli tematici. Il primo è sul tema dell'economia al quale parteciperanno Gambato, vice presidente della Camera di commercio Venezia e Rovigo, Emanuele Mazzaro, vice presidente del Consorzio Distretto ittico di Rovigo e Chioggia, Luigino Marchesini, presidente del Consorzio cooperative pescatori di Scardovari, e Giovanni Pavan, presidente della Fipsas-pesca sportiva.

L'altro tavolo è sul mondo dei Consorzi di bonifica, al quale parteciperanno i due presidenti Tugnolo e Visentin, Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, Germano Ghirardello, consigliere delegato del Consorzio Energia acque, Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto.

Giannino Dian

550619d5366e66ad36ffe993d4467d69

Nubifragio e nuovi allagamenti

Scuola Marconi, festeggiati i nonni

I Consorzi di bonifica tirano le somme

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 22
Foglio 1 / 2

Sette milioni per fermare gli allagamenti

▶Via alla prima parte degli interventi del Consorzio contro il rischio idraulico

ALTRI 14 MILIONI IN ARRIVO PER IL PROSSIMO BIENNIO, MA PER LA DIFESA DEL TERRITORIO SERVE UN PIANO VENTENNALE DA 200 MILIONI DI EURO

PORTOGRUARO

Subito 7 milioni di euro per migliorare la sicurezza idraulica del territorio, e altri 14 in arrivo. Il Consorzio di bonifica Veneto orientale è riuscito a completare a tempo di record la progettazione, l'iter delle autorizzazioni, le procedure di gara e la firma dei contratti di sei interventi che contribuiranno al ripristino e al potenziamento delle opere pubbliche di bonifica, messe a dura prova dalla tempesta Vaia che dell'anno scorso.

«MACCHINA AL 110%»

«Le regole degli interventi di Protezione civile imponevano il 30 settembre come termine perentorio per arrivare alla firma dei contratti di appalto, pena la perdita dei finanziamenti - spiega il presidente del Consorzio, Giorgio Piazza -. Abbiamo spinto la macchina al 110 per cento. Tutti i nostri collaboratori hanno risposto in modo encomiabile, consapevoli dell'importanza dell'obiettivo di poter realizzare 7 milioni di lavori per la salvaguardia idraulica del nostro comprensorio in un colpo solo». In Comune di **Caorle** verranno rialzati e protetti i tratti soggetti ad infiltrazioni del canale Comessera, lato nord, parte della Litoranea Veneta, per 2 milioni 150mila euro, anche con la realizzazione di percorsi ed itinerari. Analogamente si interverrà nel territorio comunale di Caorle e **San Michele al Tagliamento**, sul canale Lugugnana Vecchio, per in importo progettuale di 1,2 milioni di euro. A San Michele i lavori riguarderanno diverse criticità del sistema idraulico Tagliamento-Cavrato, con il ripristino della paratoia del Cavrato, della griglia di Cesarolo, dei sottopassanti del Fossadello, il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Villanova della Cartera e l'innalzamento dell'arginatura della Roggia del Mulino, per complessivi 1,3 milioni. A **Gruaro**, con un progetto da 600mila euro, si provvederà allo scavo del canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato, mentre a **Concordia Sagittaria** si interverrà sulle quote arginali del Canale Sindacale (650mila euro). Infine, a **Eraclea**, saranno investiti 1,1 milioni di euro per il ripristino della funzionalità e la riqualificazione dello sbarramento sul canale Brian.

I PROGETTI FUTURI

«Voglio ringraziare la struttura commissariale per aver assegnato al nostro Consorzio, per il triennio 2019-2021, ben 21 milioni di euro - riprende Piazza -. Adesso c'è da portare a compimento nel migliore dei modi i lavori appena appaltati e da mettersi al lavoro per la progettazione e l'affidamento della seconda tranche da 14 milioni di interventi che riguarderà tutto il comprensorio». Si tratta di opere di rialzo arginale, riprese dei cedimenti delle sponde e altri completamenti sul Brian, sul Cavrato e a Gruaro, a cui si aggiungeranno altri due interventi minori nel Sandonatese e due nel Portogruarese. «Il cambiamento climatico e la modifica del tessuto urbano – aggiunge il direttore del Consorzio, Sergio Grego – impongono una continua attenzione e investimenti. Se stiamo fermi i rischi idrogeologici per questo territorio sono altissimi». Il Consorzio spende annualmente 10 milioni di euro per la manutenzione e la gestione del sistema di bonifica, di cui 2,5 milioni solo per l'energia elettrica. Si stima che per la difesa del territorio siano necessari altri 10 milioni di investimenti annuali, che in Piano ventennale si traducono in 200 milioni di euro.

Teresa Infanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PRESIDENTE PIAZZA

«Ce l'abbiamo fatta. Le regole imponevano il 30 settembre come termine per la firma dei contratti di appalto, pena la perdita dei fondi»

A MOLLO
L'autostrada A4 durante uno degli ultimi allagamenti nel Portogruarese

Portogruaro
Sette milioni per fermare gli allagamenti
Gli Ambulanti di Forte dei Marmi
Sabato 5 Ottobre
PORTOGRUARO
Via Garibaldi Centro Storico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di TREVIGLIO

Settimanale

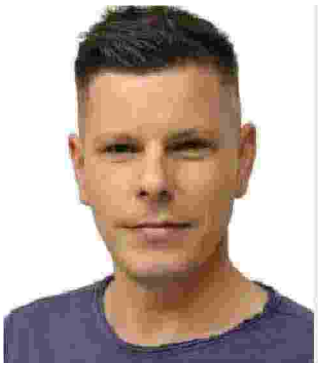
Data 04-10-2019
Pagina 13
Foglio 1

E A COVO SI INTERVIENE PER RIPULIRE IL FOSSO BERGAMASCO

COVO (stn) L'Amministrazione sollecita il Consorzio, che puntualmente interviene: terminata una prima messa in sicurezza e pulizia del Fosso Bergamasco. La speranza del Comune è di completare l'operazione entro fine anno e renderla un appuntamento fisso annuale.

Come spiegato dal consigliere comunale **Cesare Fogliata** con delega a Commercio, Attività Produttive, Territorio e Caccia (nella foto), l'Amministrazione ha chiesto l'intervento del Consorzio di Bonifica della Media Pianura bergamasca lungo l'argine del fosso bergamasco a margine della strada consorziale Bellinzano. «Un primo intervento a cui ne seguiranno sicuramente altri – ha assicurato il consigliere – Dopo i disagi del maltempo, infatti, avevamo urgenza di mettere in sicurezza l'argine e il corso d'acqua che già da diversi anni avevano bisogno di manutenzione. Da qui la necessità di intervenire. E' vero che per il momento i tecnici hanno pulito solo una parte dell'area, ma ci siamo già mossi per incontrare nuovamente il Consorzio entro fine anno per far sì che venga completata la pulizia. Oltre a ciò, vorremmo garantire una pulizia periodica dell'argine».

Come spiegato dal consigliere, inoltre, anche il Comune metterà mano alla sponda di propria competenza, la sponda destra in direzione Romano. Qui l'idea è quella di rimuovere arbusti e sterpaglie e installare, forse, una staccionata a protezione della pista ciclabile.



I DANNI DEL MALTEMPO

Moschetta, buona la prima

Il laghetto nato per l'emergenza idrica ha salvato l'agricoltura trevigliese

4

3,5

In gita sulle Alpi Carniche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

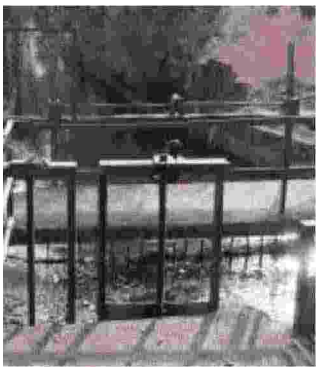
Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 36
Foglio 1

Ambiente

Rogge e messa in asciutta Da oggi scatta la chiusura

In considerazione del notevole calo della portata naturale del Brenta a Bassano e quindi per fronteggiare la inevitabile limitatezza della risorsa idrica, il Consorzio di bonifica "Brenta" ha dovuto programmare a partire dalle 7 di oggi la messa in asciutta straordinaria della roggia Moranda, della roggia Balbi, della roggia Civrana, della roggia Remondina e delle rogge Cartigliana 1, 2, 3 e 4. Contestualmente si porranno in regime di minimo la roggia Rosà, dalla presa a San Lazzaro alla "Casetta Baggi", e la roggia Munara che si diparte proprio da quest'ultima in Comune di Rosà.



La roggia Balbi

I territori interessati sono i Comuni di: Cassola, Loria, Rosà, Rossano Veneto, Tezze e Cittadella.

Il Consorzio è giunto a questa decisione per la grave difficoltà in cui è trovata la struttura consortile a causa degli sbalzi di portata che in alcune ore di ogni giorno raggiungono valori minimi, dovendo così ripartire le ridotte portate del Brenta a Bassano, per non rischiare gravi danni alla fauna ittica presente nelle rogge con acque derivate dal Brenta.

In concomitanza con la messa in asciutta, si è provveduto al recupero della fauna ittica presente nei canali interessati dall'intervento.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rimini

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 14
Foglio 1

SALUDECIO INVESTITI 150MILA EURO

Un tesoro per le strade

IL SINDACO di Saludecio Dilvo Polidori risponde alle polemiche sui lavori di manutenzione delle strade del territorio e fa un bilancio degli ultimi e dei prossimi interventi. «Grazie a fondi statali, vedi il decreto Salvini, ad altri fondi provinciali e pure ai contributi del Consorzio di Bonifica – dice Polidori – stiamo investendo circa 150mila euro sulle vie del territorio in zona Meleto, S. Carlino, via Torre, Murla e Sottotorre e faremo altri interventi anche nelle vie adiacenti le strade provinciali come previsto da alcuni finanziamenti. La situazione è sotto controllo e stiamo cercando di migliorare la situazione del territorio, nei prossimi mesi valuteremo poi altri interventi da spalmare sul territorio. Ringraziamo i vari enti per questi contributi ai quali aggiungeremo anche alcune risorse comunali. Importanti poi alcune strategie in ambito di turismo religioso sulle quali ci stiamo impegnando per pianificare alcuni significative iniziative».

Cattolica
& VALDONCA
Edilizia, arrivano gli sconti per suore e chiese
Un tesoro per le strade
In scena le diverse abilità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 2
Foglio 1

CONSORZIO BONIFICA

Zappalorti confermato direttore generale

GROSSETO. **Fabrizio Zappalorti**, grossetano, 56enne, architetto, con una lunga esperienza professionale alle spalle è stato confermato direttore generale del Consorzio 6 Toscana Sud.

È stato confermato dal presidente **Fabio Bellacchi**, di intesa con il Presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi**, come vuole la normativa da poco modificata. Zappalorti è arrivato ai vertici della struttura operativa del Cb6 nel 2015. Dice Bellacchi: «Con le sue capacità organizzative il nostro Consorzio ha potuto migliorare ulteriormente la qualità e il tempismo degli interventi di manutenzione ordinaria, a cui ha sempre tenuto molto. Zappalorti ha continuato il percorso di sviluppo del settore progettazione, grazie al quale l'ente è riuscito a intercettare consistenti risorse da investire in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico oltre che nel miglioramento e potenziamento dell'irrigazione». La nomina bis di Zappalorti, che è anche dg di Anbi Toscana e che, come commissario, ha accompagnato il Consorzio 4 Basso Valdarno alle elezioni di aprile, è arrivata al termine del percorso regionale. —

Fabrizio Zappalorti

Odio social, bufera sul post «Piddiota fuori controllo»

«Inghilade in bracciata, no all'obbligatorietà del registro digitale»

Zappalorti confermato direttore generale

CrossFit FFA
STARE BENE È FACILE
OPEN DAY
SABATO 5 OTTOBRE
DEMO & PROVE GRATUITE
DALLE 10 ALLE 19
"PROVE KIDS"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 14
Foglio 1

IL RADUNO È FISSATO PER DOMATTINA

Comuni, associazioni e migranti tutti insieme a pulire l'Oasi di Tanali

BIENTINA. Si terrà domani una camminata nell'Oasi di Tanali per ripulire insieme dai rifiuti le aree protette: "Prendiamoci cura della natura".

L'amministrazione comunale invita i cittadini a unirsi alle associazioni ambientali Legambiente, Wwf e Consorzio 1 Toscana Nord in una mattinata di volontariato per l'ambiente: l'obiettivo è quello di combattere l'abbandono dei rifiuti e ripulire insieme l'area del Bosco Tanali, cercando di incrementare la sensibilità nei confronti di un tema delicato come l'ambiente.

Si raccomanda di dotarsi di calzature da trekking e guanti. L'iniziativa si unisce a quella già avviata da qualche anno e promossa dalla Regione insieme con Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, i Comuni di Capannori e Bientina e le associazioni Legambiente (circoli Capannori e pianura lucchese e Valdera) e Wwf Alta Toscana. Il progetto vede impegnati i diversi partner nella realizzazione di lavori di pubblica utilità che coinvolgano anche i richiedenti asilo politico ospitati nelle diverse strutture di accoglienza della zona. Il fine comune resta la tutela del territorio, la sensibilizzazione verso comportamenti virtuosi e di rispetto del bene comune. La partecipazione è libera. Il ritrovo, per gli interessati, è fissato alle 8.30 al campo sportivo di Castelvecchio di Compito. —

L'asilo rischia di chiudere appello di parroco e genitori

Delegazione dell'Anc a Gigli comune In visita a Serravalle Pistoiese

Macelloni: «Regione, priorità indispensabili»

Comuni, associazioni e migranti tutti insieme a pulire l'Oasi di Tanali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Montichiari week

Settimanale

Data 04-10-2019
Pagina 39
Foglio 1

SPESA Il Consorzio avrà a disposizione 800 mila euro per eseguire lavori previsti e voluti dalla Provincia

Al via i lavori per il collettamento al Casino Pernestano

(ceu) Lavori di consolidamento della vasca di laminazione in via Casino Pernestano e adeguamento dei collettori sono in arrivo nel comune mantovano. Un investimento importante per cercare di ampliare la vasca e creare nuove condotte per far convogliare l'acqua in eccesso ed evitare allagamenti. Il Consorzio avrà a disposizione 800 mila euro per eseguire lavori previsti e voluti dalla Provincia, e finanziati in parte dalla Regione, che partiranno a breve.

Il progetto prevede, dunque, l'intervento per realizzare un "Collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione" per consentire l'intercettazione dei deflussi di piena della parte occidentale dell'abitato che ad oggi non vengono captati dall'esistente bacino di laminazione. Un'opera importante che permetterà di convogliare molti metri cubi di acqua che, solitamente, si riversano nei campi o sulle strade del comune mantovano. I lavori, dunque, si sono resi necessari per mitigare le problematiche idrauliche che interessano i territori che sono attraversati dalla Seriola Marchionale, il torrente in gestione al Consorzio che attraversa parte del territorio morenico e i cui deflussi di piena hanno origine dal territorio di Castiglione. I lavori prevedono la realizzazione di un nuovo collettore interrato che consentirà di far arrivare nella vasca di laminazione del Vaso Riale le acque di piena del fosso Casino Pernestano. Il cantiere sarà posizionato vicino alla rotonda all'ingresso di via Medole (Sp10). Il nuovo condotto consentirà di intercettare le acque del fosso ad una quota tale da permettere sempre lo scarico nel bacino di laminazione.

L'allagamento che si era verificato nel 2014

La stessa vasca, poi, sarà interessata da lavori di consolidamento del lato sud, quello dove si trova anche la struttura che consente lo svuotamento della medesima. Nel 2014 proprio la vasca di laminazione non fu in grado di gestire il grande quantitativo di acqua e fango che arrivò a causa di un'improvvisa bomba d'acqua. Il consolidamento, dunque, è necessario e serve anche per ripulire la zona di uscita dell'acqua, dove si accumula sporcizia, piante ed erbacce. L'ultimo intervento sarà poi sul torrente che attraversa i parchi di Castiglione, il Riale, i cui argini saranno allargati, consolidati e sistemati per evitare le improvvise esondazioni che si sono verificate anche quest'anno in maggio e nelle giornate di agosto. Sempre il torrente Riale fu protagonista del 2014 di fenomeni di esondazione che portano all'allagamento di parco Pastore e di parco Desenzani. Oltre ai danni alle strutture – soprattutto il chiosco di parco Desenzani – l'acqua aveva rovinato il corso erodendo gli argini. Non solo, anche in tempi recenti – e cioè questa estate – gli argini non hanno retto e ancora una volta parco Desenzani è stato invaso dall'acqua. Lavorare sulla pulitura e il consolidamento degli argini è dunque necessario.

L'investimento complessivo è di 880 mila euro e i lavori stanno per iniziare e dureranno un anno. In questo periodo non ci saranno, però, conseguenze per la circolazione in zona rotonda di via Medole, perchè il cantiere sarà aperto ai margini della strada. Per quanto riguarda i lavori nei due parchi pubblici, questi verranno eseguiti in autunno e in primavera, periodo in cui il parco è meno frequentato. Tutte le opere saranno gestite dal Consorzio di Bonifica Garda Chiesa che gestisce i fossi e la vasca di laminazione di via Casino Pernestano.

CASTIGLIONE D/S.

Il Parco Pastore necessita di interventi importanti: giochi rotti e sentieri inutilizzabili

Ex Pirossina, area feste o distretto?

Al via i lavori per il collettamento al Casino Pernestano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 6
Foglio 1

CANOSA L'APPELLO DEL CONSIGLIERE REGIONALE FRANCESCO VENTOLA (DIREZIONE ITALIA)

«Consorzio di bonifica, servono adeguate garanzie finanziarie»

L'irrigazione verso Loconia

ANTONIO BUFANO

CANOSA. "In attesa di coprire la spesa con l'assestamento di bilancio di fine ottobre, si diano garanzie al Consorzio di Bonifica sulle risorse finanziarie necessarie": è questa, in sintesi la lettera inviata con urgenza al presidente Michele Emiliano, dal consigliere regionale Francesco Ventola (Direzione Italia) per il prosieguo del servizio irriguo dei campi nell'agro di Loconia. Nella nota, inviata anche agli altri Enti interessati: Autorità di bacino della Puglia, ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, consorzio di bonifica Terre d'Apulia, è scritto: "Sono note le difficoltà in più sedi ed occasioni rappresentate relativamente alle esigenze irrigue del territorio di Canosa e dell'agro di Loconia, in particolare. A fronte anche dell'andamento climatico, attualmente caratterizzato da scarsità di piogge e temperature superiori alle medie stagionali, è indispensabile poter assicurare la continuità del servizio irriguo, la cui interruzione è prevista alla prima decade del corrente mese di ottobre, al fine di non compromettere le produzioni in essere. Vieppiù, va osservato che, visti i danni subiti nella scorsa annata agraria, siamo in presenza di una annata di carico che più facilmente verrebbe penalizzata dalla scarsità d'acqua se si pensa alle colture olivicole. Ciò premesso, si chiede di voler assicurare la continuità del servizio fino al mese di novembre garantendo la necessaria copertura finanziaria nei confronti del Consorzio di Bonifica per tali attività straordinarie. Mi sono note le iniziative in corso per la copertura della spesa con l'assestamento di bilancio che però sarà oggetto di discussione a fine ottobre. Pertanto, nelle more degli adempimenti formali, si rende necessario fornire ogni garanzia sulle necessarie risorse finanziarie che consenta l'operatività del soggetto gestore. Nel mentre attendo i passaggi formali previsti affinchè non vanifichino gli sforzi già fatti per individuare le soluzioni".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

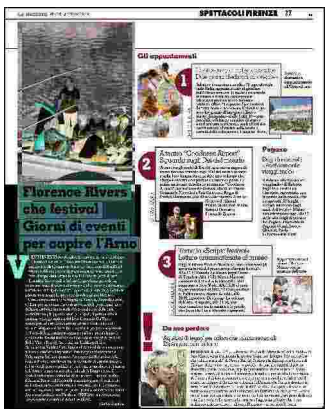
Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 27
Foglio 1

Florence Rivers che festival Giorni di eventi per capire l'Arno

VENTI EVENTI per chiudere la stagione estiva e valorizzare i fiumi della città: è il "Florence Rivers Festival", il festival organizzato da Comune di Firenze e Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che vuole promuovere la manutenzione dei corsi d'acqua della città e la loro fruibilità da parte di tutti i fiorentini. La seconda edizione di quest'anno prevede un calendario ricco di eventi ed iniziative, che sabato 5 e domenica 6 ottobre coinvolgeranno tutti i quartieri di Firenze, gli enti e le associazioni culturali, sportive e di volontariato. Non solo l'Arno, dunque, ma anche Mugnone, Terzolle, Mensola, Greve ed Ema per un evento che avrà nei temi della partecipazione e della sostenibilità ambientale il filo conduttore delle varie iniziative: tra gli appuntamenti principali, l'apertura sabato mattina vedrà gli studenti del liceo Leonardo Da Vinci partecipare ad una conferenza sul clima e a due visite sui torrenti Mugnone e Terzolle; a seguire, il programma prevede nell'arco della giornata passeggiate e pulizie speciali lungo le sponde e le rive dei fiumi in collaborazione con gli Angeli del Bello, Virtus Rifredi, Associazione Trekking Italia e Associazione Verde e Cani. Sarà inoltre possibile visitare previa prenotazione i due impianti di Publiacqua a Mantignano e Villamagna. Sul lato sportivo, l'impegno dei Renaioli e delle società di canottieri fiorentine ha permesso di organizzare gite sui navicelli, prove e pulizie a bordo canoa, una discesa di massa sull'Arno e le gare amatoriali e federali di Dragon Boat. Il festival sarà chiuso domenica da un pranzo rilassante in riva d'Arno al Parco dell'Anconella realizzato grazie al contributo dell'Associazione Cambiamusica! Firenze. Tutte le iniziative sono ad ingresso gratuito, e i partecipanti sono invitati a scattare foto e condividerle con l'hashtag #FRF2019 per promuovere l'evento prima, durante e dopo il weekend.

Giulio Aronica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA NAZIONE
Lucca

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 1+13
Foglio 1

Spazzatura ritrovata

LA CITTÀ E IL DECORO

Squadra speciale a caccia di rifiuti ai bordi delle strade

■ A pagina 13

Task force per pulire il territorio

Dalla prossima settimana una squadra di Ascit a caccia di piccoli rifiuti

A PARTIRE dalla prossima settimana una squadra speciale di Ascit composta da due operatori si occuperà di ripulire i cigli stradali dai piccoli rifiuti come cartacce, bottiglie, lattine, mozziconi di sigarette, prima dell'effettuazione del taglio dell'erba ed anche di raccogliere i rifiuti in luoghi pubblici, come parchi e piazze. Un servizio promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con Ascit per aumentare il decoro nelle frazioni lungo le strade e nei luoghi più frequentati dalle persone. La squadra sarà attiva per quattro giorni a settimana e opererà secondo un calendario prestabilito.

«**PER NOI** il decoro del territorio è un obbiettivo prioritario e questo servizio va proprio nella direzione di aumentare la pulizia lungo le strade e negli spazi comuni rimuovendo i piccoli rifiuti che persone incivili gettano per terra – spiega l'assessore all'ambiente Giordano Del Chiaro –. Particolarmente importante è la rimozione degli oggetti gettati lungo i cigli delle strade prima del taglio dell'erba per impedire che questi vengano triturati e possano così essere differenziati. Il servizio riguarderà tutto il territorio quindi le zone nord, centro e sud ed è nostra intenzione potenziarlo a partire dal prossimo anno con l'impiego di un maggior numero di squadre per rendere le nostre frazioni sempre più decorose per i cittadini e per coloro che visitano Capannori. Un ruolo fondamentale in questo senso lo svolge anche il servizio 'Acchiapparifiuti' che sta dando buoni risultati e che invito i cittadini ad utilizzare sempre più utilizzando l'apposito numero di whatsapp».

INIZIATIVA L'assessore all'ambiente Giordano Del Chiaro ha annunciato il nuovo progetto

«**SIAMO** soddisfatti di poter realizzare questo servizio per accrescere la cura e il decoro dei paesi – afferma il presidente di Ascit, Maurizio Gatti – . Un obiettivo che da anni la nostra azienda persegue con grande impegno mettendo in atto varie iniziative in stretto raccordo con l'amministrazione comunale e la collaborazione delle associazioni. Un servizio che va ad integrare il progetto di pulizia dei corsi d'acqua realizzato in collaborazione con il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord denominato 'Salviamo le tartarughe marine' e rende permanente l'azione di rimozione dei rifiuti, soprattutto nei luoghi pubblici, che ogni anno viene realizzata in occasione della manifestazione 'Puliamo il mondo' promossa da Legambient». Negli ultimi anni si è intensificata la lotta del Comune contro i cittadini che non rispettano l'ambiente abbandonando i rifiuti. L'amministrazione ha innalzato a 500 euro l'importo massimo delle multe agli autori di questi gestii incivili. Per scoprirli il Comune utilizza telecamere mobili dislocate a rotazione nei luoghi più sensibili del territorio, telecamere fisse ed effettua controlli tramite la polizia municipale nei sacchetti abbandonati».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 23
Foglio 1

PORTOMAGGIORE

Riassetto idraulico per il canale Veraglio

PORTOMAGGIORE. Il canale Veraglio, che corre all'interno del territorio comunale di Portomaggiore, sarà sottoposto a un intervento finalizzato al riassetto idraulico e al recupero della funzionalità.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nelle scorse settimane, ha presentato alla Regione Emilia Romagna la domanda di attivazione della verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale dell'opera. Secondo la normativa, amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati possono consultare la documentazione sul sito web *serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas* entro 45 giorni dalla data di pubblicazione. Il costo stimato per l'intervento è complessivamente di circa 900mila euro. —

#BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI

Casa dei profughi allagata dalla pioggia Arrivano l'inagibilità e il trasferimento

Adolescenti da educare Torna il doposcuola

Stualdo, non esistono progetti alternativi Pd: propaganda leghista

Riassetto idraulico per il canale Veraglio

IL RICICLONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 33
Foglio 1

Silì. Pulizia canali

«Le ruspe del Consorzio sono finite sulle piante»

La bonifica dei canali

I lavori di pulizia e di bonifica di alcuni canali alla periferia di Oristano sono stati contestati da diversi residenti. Le ruspe del Consorzio di Bonifica avrebbero causato dei danni ai marciapiedi, ai diversi tratti di asfalto, abbattendo pare anche delle alberature. Nel dettaglio la zona interessata è racchiusa tra una parte del vasto agro che si estende tra Oristano e la frazione di Silì. Le operazioni di bonifica sono state effettuate all'inizio della settimana e stanno interessando anche il resto della periferia del Capoluogo, comprese le borgate agricole, Fenosu e Pesaria. Interventi programmati dal Comune ed eseguiti dal Consorzio di Bonifica di Oristano per prevenire allagamenti ed il rischio idraulico. «Ho ricevuto le prime segnalazioni di presunti danni causati dai nostri mezzi meccanici - spiega il commissario dell'Ente consortile Cristiano Carrus (42 anni) - stiamo verificando quanto sarebbe accaduto ed ho dato disposizioni di controllare i lavori in atto ed evitare problemi e disagi. La priorità di mettere in sicurezza i canali ed i corsi d'acqua non ci esime dalla salvaguardia del bene pubblico». (*e. s.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 37
Foglio 1

Posada. Rivolta dopo lo sversamento in mare dell'acqua della diga Maccheronis

«Baronia ostaggio di norme superate»

Contro Enas l'ira di sindaco, Coldiretti e Consorzio di bonifica

La questione legata allo svuotamento della diga di Maccheronis, nonostante la poca disponibilità di acqua presente nello sbarramento artificiale di Torpè, oltre alle roventi polemiche che sta sollevando mette a nudo molteplici paradossi. Il primo, posto principalmente dai proprietari delle aziende agricole, riguarda le raccomandazioni che puntualmente ricevono a fine estate dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale: li invita a razionalizzare al meglio l'acqua irrigua. L'ultima lettera l'hanno ricevuta qualche giorno prima del provvedimento adottato da Enas che per tenere sotto controllo il livello di acqua invasata ha dato ordine di aprire lo scarico di fondo e lasciare andare a mare 2 milioni di metri cubi. Un'autentica beffa che solleva un vespaio di proteste.

IL CASO Dall'alto, Roberto Tola, Ambrogio Guiso e Alessandro Serra; nella foto grande la diga Maccheronis

Il consorzio

Il presidente del Consorzio di bonifica, Ambrogio Guiso, 51 anni, parla di provvedimento autolesionista. «Questa mattina (ieri per chi legge ndc) ho avuto un incontro con il vice prefetto, Vincenzo D'Angelo - sottolinea il dirigente -. Mi ha spiegato che il piano di laminazione è diventato una legge regionale da cui non si può prescindere. Ho avuto conferma di quanto temevo, cioè che questa è una norma non adeguata alle esigenze del territorio e va superata immediatamente».

Decisione calata dall'alto

Sullo sfondo c'è il problema che riguarda lo studio idrografico del territorio a monte della diga, promesso da anni dall'Arpas e mai realizzato. Ecco un altro paradosso. «Vista la situazione attuale, perché Enas non ci ha avvertito per tempo della decisione di aprire lo scarico, trasmettendoci la nota solo poche ore prima dell'attuazione del provvedimento? - prosegue Guiso - Non ci è stata data nessuna possibilità di studiare una via di uscita che evitasse lo sperpero di venti giorni di autonomia di distribuzione dell'acqua». Il riferimento è al fatto che fino a due giorni fa nella diga erano invasati solo 8 milioni di metri cubi di acqua a fronte di un fabbisogno giornaliero di 100 mila metri cubi, mentre oggi se ne sono persi già oltre un milione e 200 mila circa, senza che nessuno abbia potuto farci nulla.

Le modifiche

«Questo provvedimento, anche se frutto di intese passate, risulta inadeguato alle esigenze - dice il sindaco di Posada, Roberto Tola, 52 anni -. Quel piano di laminazione adottato a seguito del ciclone Cleopatra risulta troppo generico e ingessato, in quanto non sono stati allestiti a monte dello sbarramento i pluviometri necessari per tenere sotto controllo le precipitazioni nei vari territori che poi si versano verso la diga. La Regione deve quindi rivedere la legge e renderla più flessibile con misure che vanno adottate al più presto». Guiso ha già chiesto in Regione un tavolo di confronto «per evitare - spiega - che a novembre, quando è prevista una nuova verifica del livello invasato, ci si ritrovi davanti allo stesso problema». Coldiretti, attraverso il direttore Alessandro Serra, promette battaglia e minaccia clamorose iniziative di protesta.

Fabrizio Ungredda

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 04-10-2019
Pagina 28
Foglio 1

INCONTRI CON I COMUNI

Consorzio di bonifica, i lavori per Mortegliano e Sedegliano

MORTEGLIANO. Oltre 12 milioni di euro di interventi che hanno interessato circa 1.200 ettari per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e per la ristrutturazione di impianti a pressione; un intervento già finanziato di 2 milioni e 800 mila euro per la trasformazione irrigua di 270 ettari, ulteriori 4.300.000 euro sono stati richiesti per altri 400 ettari. Sono gli interventi eseguiti (o in via di realizzazione) dal Consorzio di bonifica pianura friulana negli ultimi anni nel Morteglianese, illustrati in un incontro tra il sindaco Roberto Zuliani, l'assessore Sandro Gori, una rappresentanza di agricoltori tra cui il componente della Consulta Gianluigi Mosanghini e i vertici del consorzio, la presidente Rosanna Clocchiatti e il direttore generale Armando Di Nardo.

Gli agricoltori hanno sottolineato la necessità di interventi di manutenzione straordinaria nelle reti irrigue a scorrimento non interessate dai lavori, che presentano segni di vetustà che possono compromettere un efficace servizio irriguo. Clocchiati ha evidenziato la richiesta di finanziamento presentata alla Regione per ristrutturare e adeguare le reti irrigue a scorrimento, per 600 mila euro, che riguarda l'intero comprensorio. «La somma è insufficiente per far fronte a tutte le necessità, ma ci hanno assicurato che sarà richiesto per il 2020 un ulteriore impegno finanziario da parte della Regione in tale settore», ha spiegato Clocchiatti. Al Comune, infine, è stata data ampia disponibilità alla cessione di un terreno di proprietà consortile con cabina elettrica, non più funzionante, tra via Marconi e via Gabelli, necessario per opere di sistemazione stradale e sicurezza della circolazione.

«Mortegliano con i suoi 950 consorziati tutti irrigui ha sempre costituito un esempio di collaborazione con il territorio – ha chiuso Clocchiatti -. Proseguire e intensificare i rapporti è un preciso obiettivo dell'ammirazione consortile per continuare ad assicurare servizi efficienti ed efficaci».

Oltre 3,2 milioni di euro di interventi già progettati, invece, che interesseranno a breve 250 ettari per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e per ristrutturare gli impianti a pressione, e altri 2 di imminente finanziamento per complessivi 5,2 milioni di euro destinati sempre alla trasformazione irrigua, che interesseranno circa 500 ettari. Sono gli interventi programmati dal consorzio nei prossimi anni nel Sedeglianese e spiegati in un incontro tra il sindaco Dino Giacomuzzi, l'assessore Renzo Truant e i vertici consortili.

L'occasione ha dato lo spunto per ringraziare il sindaco per la collaborazione offerta nel procedimento di riattivazione della centrale idroelettrica di Pannellia a seguito dell'incidente causato da ditte esterne che aveva dato luogo a un lungo procedimento tecnico-legale per il risarcimento del danno, conclusosi con piena soddisfazione di Consorzio e Comune. Ora la centrale è in piena attività e rappresenta un fiore all'occhiello dell'azione congiunta tra Consorzio e Comune che si sono uniti per la sua realizzazione e ora si ripartiscono gli utili.

Il Comune di Sedegliano ha riconosciuto all'ente l'aver fornito ai consorziati del territorio un servizio irriguo efficace e efficiente nella stagione appena conclusa, che si è rivelata particolarmente intensa e prolungata; tra l'altro, si sono registrate precipitazioni intense che si sono protratte per tutto maggio, rendendo particolarmente difficoltosi i lavori preparatori. Ampia disponibilità, da parte del Consorzio a collaborare per quanto di sua competenza con il Comune per realizzare la pista ciclabile che collegherà il capoluogo a San Lorenzo. —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Venerdì 4 Ottobre 2019, 00:00

Sette milioni per fermare gli allagamenti

PORTOGRUAROSubito 7 milioni di euro per migliorare la sicurezza idraulica del territorio, e altri 14 in arrivo. Il Consorzio di bonifica Veneto orientale è riuscito a completare a tempo di record la progettazione, l'iter delle autorizzazioni, le procedure di gara e la firma dei contratti di sei interventi che contribuiranno al ripristino e al potenziamento delle opere pubbliche di bonifica, messe a dura prova dalla tempesta Vaia che dell'anno scorso. «MACCHINA AL 110%»«Le regole degli interventi di Protezione civile imponevano il 30

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet

SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze... Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
480.545 "Mi piace"
Mi piace Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

- In futuro un omaggio a Paris Bordon
- La Natura in posa tra Italia e Fiandre
- Vivere sgangherato Parodia da dimenticare
- Un pianeta in mare Ecco Porto Marghera
- Cortesi e Moschini portano in scena il Murodi Berlino
- Joker più che un anomalo cinecomic è un noir disperato che sprofonda nella
- Oggi a San Rocco si assegna il premio giornalistico Rizzi
- Edih Bruck, Recalcati e Prodi alla Fiera delle parole a Padova

IL VIDEO PIÙ VISTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CITTADINI IN PRIMA LINEA PER UN TERRITORIO PIU' BELLO

Partendo dall'iniziativa "Puliamo il mondo" Consorzio e associazioni danno vita a un appuntamento fisso di raccolta rifiuti

CAPANNORI. In tempi di polemiche spesso incomprensibili sulla tutela dell'ambiente, di accuse di strumentalizzazione verso chi chiede più rispetto per il mondo che ci circonda, c'è un'opportunità per tradurre le parole in fatti, per dimostrare da un lato che quelle accuse non sono vere e dall'altro, per chi le lancia, che la natura sta a cuore anche a lui.

Quest'opportunità è rappresentata dall'iniziativa partita da Capannori, in occasione della rassegna globale "Puliamo il mondo" che qui vuole diventare un appuntamento fisso, una giornata al mese da dedicare alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, riunendo cittadini, enti locali e aziende dei rifiuti.

È il progetto divenuto realtà di I smaele Ridolfi , Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: nelle giornate mondiali di Legambiente ha preso il via l'esperimento che coinvolge le associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua, chiamate tutte insieme, una volta al mese, a intercettare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. Al loro fianco gli operai del Consorzio di Bonifica e Ascit l'azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori che provvederà al conferimento in discarica.

Un sistema studiato a tavolino, formalizzato da una convenzione che ha trovato tutti d'accordo e che produce risultati immediati per l'ambiente.

«Una iniziativa del Consorzio dedicata al territorio per togliere la plastica dai corsi d'acqua evitando che finisca in mare oe spiega Ridolfi oe un progetto denominato "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" che si concretizza grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tantissime persone che sono i volontari per l'ambiente».

E di vetro, polistirolo, lattine e soprattutto plastica ne era stato raccolto moltissimo nei corsi d'acqua di Capannori dai volontari delle otto associazioni che avevano aderito, il 28 settembre, alla prima tappa dell'iniziativa. I volontari di Gva Vorno, Misericordia Santa Gemma Galgani, Donatori San Ginese, Presepe di Ruota, Il faro di Parezzana, Donatori di Pieve San Paolo, Atletico Gragnano e Donatori di Lunata hanno raccolto montagne di rifiuti.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa così importante dal punto di vista ambientale, che attraverso la collaborazione tra Enti che andando al di là dei propri compiti istituzionali, raggiungono nuovi obiettivi oe dice Maurizio Gatti , presidente di Ascit oe in questo caso si parla della raccolta delle plastiche che abbandonate nei corsi d'acqua non possono essere intercettate con la raccolta porta a porta» .

E la speranza sta nelle parole di Giuseppe Acciari , Magistrato della Misericordia di Santa Gemma Galgani, impegnato con un gruppo di volontari a Camigliano: «Ognuno di noi può fare qualcosa per migliorare l'ambiente, anche un gesto piccolo, unito a quello di tutti, diventa un modo per consegnare ai nostri figli un mondo migliore».

[CITTADINI IN PRIMA LINEA PER UN TERRITORIO PIU' BELLO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Torpè: acqua in eccesso, aperte le paratie. Guiso: «È assurdo»

TORPÈ. Aperte le paratie del lago Posada e l'acqua, ritenuta in eccesso dal piano di laminazione, va a finire in mare. Secondo quanto disposto dalle norme che regolano la sicurezza dell'invaso, dove...

di Sergio Secci

03 ottobre 2019

TORPÈ. Aperte le paratie del lago Posada e l'acqua, ritenuta in eccesso dal piano di laminazione, va a finire in mare. Secondo quanto disposto dalle norme che regolano la sicurezza dell'invaso, dove sono in corso i lavori di completamento che si erano interrotti nel 2013, dal 1° ottobre al 31 gennaio, la

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Irgoli via Mauro Murru - 58080

Tribunale di Nuoro

Visita gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE

Sechi Eugenio
Chiaramonti, 3 ottobre 2019

Nicolosa Guiso
Nuoro, 01 ottobre 2019

Salvatore Decandia
Torpe', 02 ottobre 2019

Giulia Maria Fatima Turis
Tempio pausania, 01 ottobre 2019

Fresi Battistina
La Maddalena, 3 ottobre 2019

Fara Paolo
Tempio, 3 ottobre 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Trova tutte le aste giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quota dell'invaso, non può superare quota 35 metri sul livello del mare. Dal calcolo effettuato nei giorni scorsi dagli addetti dell'ente dighe regionale, la quota era stata superata di un metro, pertanto ieri mattina alle 9, è arrivato l'ordine di aprire lo scarico di fondo e far defluire l'acqua in eccesso. Poco più di un milione di metri cubi che nel giro di un paio di giorni finirà nel fiume sottostante per sfociare poi in mare. «Una decisione assurda» dice il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale Ambrogio Guiso che invano ha sollecitato i vertici di Enas e l'assessore ai lavori pubblici Roberto Frongia a tenere chiuse le paratie. «Considerato che anche ieri abbiamo distribuito acqua per 90mila metri cubi, sarebbero bastati una decina di giorni per riportare il lago a quota trentacinque e garantire così gli standard di sicurezza. Non si può essere così fiscali nel rispettare le date – spiega – considerato che nel caso di previsioni di piogge intense, avremmo fatto in tempo a scaricare l'eccesso. La verità – aggiunge – è che nessuno si vuole prendere responsabilità e c'è troppa burocrazia, tenendo conto che per decidere di tenere invasata la piccola quantità d'acqua in eccesso si sarebbe dovuta riunire la giunta regionale». Nel bacino del Posada, ora ci sono circa 8 milioni di metri cubi d'acqua di cui 4, destinati ai soli scopi potabili.

«Se dovesse capitarci un altro inverno siccitoso com'è successo qualche anno fa – conclude Guiso – l'acqua per scopi irrigui non sarà sufficiente a soddisfare le esigenze dei consorziati e ci potrebbe essere il rischio di razionamenti».

03 ottobre 2019

TrovaCinema Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25 **Soliti ignoti - Il ritorno**

Rai 2 21:20 - 22:05 **NCIS Los Angeles - Stagione 10 - Ep. 15**

5 21:20 - 23:30 **Rosy Abate - Stagione 2 - Ep. 4**

20:25 - 21:20 **CSI - Stagione 15 - Ep. 7**

Guida Tv completa »

ILMIOLIBRO

Programmazione con Oggetti Distribuiti: Java ...

Vittorio Scarano

NARRATIVA

Storiebrevi | Premi letterari

TrovaRistorante a Nuoro

PROPOSTA DI OGGI

Stella Maris

Via Cristoforo Colombo 11/13, 08013 Bosa Marina (NU)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Focus

Con Soilution System il Soave preserva le sue colline Patrimonio Agricolo Globale

Di **Fabio Italiano** - 3 Ottobre 2019 2 0

Lotta all'erosione dei suoli, prevenzione dei rischi idrogeologici e ricerca di nuove soluzioni per ridurre la meccanizzazione a favore di pratiche meno impattanti sull'ambiente. Questi sono gli obiettivi principali di Soilution System, un progetto innovativo attivato dal Consorzio Tutela Soave, che ha ottenuto uno dei punteggi più alti mai realizzati in fase di valutazione.

Il progetto coinvolge oltre il Soave, Il Consorzio del Lessini Durello, l'Università di Padova, WBA (World Biodiversity Association), AGREA, il Consorzio di Bonifica dell'Alta Pianura Veneta e IRECOOP Veneto, oltre ad alcune aziende agricole del territorio e rientra nella misura 16 della Regione Veneto con lo scopo di trovare soluzioni, valutarle e testarle per stimolare l'innovazione nelle aziende. Una conservazione dinamica del sito GIAHS-FAO del Soave come previsto nell'Action Plan che il Consorzio ha presentato con la candidatura. Durante l'autunno lo stesso progetto, che sta suscitando grandissimo interesse nel mondo accademico, verrà presentato anche in Inghilterra a Brighton e in Cina a Shangai, oltre che in varie tappe nel territorio nazionale.

Alla base di tutto vi è la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la

SEGUI & CONDIVIDI

649 Fans MI PIACE

12,309 Follower SEGUI

IMPORTATORI DI VINO

Supporta Bereilvino.it, clicca sul pulsante sottostante, fai una **donazione** di 35 euro con PayPal e ricevi subito in cambio un **database con 7981 importatori di vino** in formato Excel. Ottimo database per trovare nuovi importatori all'estero. Ultimo aggiornamento 22-09-2019, con 17 nuovi importatori!!!

PayPal Donazione

Pagare con PayPal è facile e sicuro

CERCA

Cerca

CANTINE ITALIANE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riduzione del rischio di erosione. Il progetto prevede l'impiego di droni per la creazione di modelli 3D ad alta risoluzione di vigneti situati in aree a forte pendenza, al fine di una migliore comprensione dei processi di instabilità (erosione e frane). Queste informazioni verranno poi migliorate mediante un monitoraggio effettuato a terra dei fenomeni di dissesto, con rilievi post-evento e, quando possibile, analisi in tempo reale. Il progetto è seguito da Paolo Tarolli (Coordinatore Scientifico del progetto) e Andrea Pitacco dell'Università di Padova: il risultato è quello di individuare le principali forme di instabilità e prevenire quindi il dissesto, evidenziando le aree di maggiore criticità per potere intervenire in maniera puntuale sia in fase di progettazione di vigneto sia per la sua sistemazione.

La lavorazione di vigneti in forte pendenza è infatti una delle caratteristiche principali della viticoltura del Soave, e non sempre gli attuali macchinari si dimostrano adeguati, in quanto pesanti o poco manovrabili. Il progetto si prefigura lo sviluppo di prototipi dimostrativi attraverso operatrici elettriche leggere per i vigneti in collina, che non compattano il suolo e permettano di operare in sicurezza su forti pendenze per le operazioni di sottofila.

Anche i muretti a secco e ciglioni sono oggetto di studio e intervento, in quanto il ripristino di questi manufatti è sempre molto oneroso per il viticoltore. Il progetto mira infatti alla ricerca di soluzioni "low cost", con barre vibroinfisse che stabilizzino e consolidino le strutture esistenti e prevenirne quindi i crolli.

L'erosione si contrasta infine con l'inerbimento, con un occhio di riguardo ai miscugli autoctoni di specie erbacee, che diventano anche un supporto operativo per la lotta integrata contro gli insetti nocivi. Il progetto è seguito da Nicola Tormen di WBA e Enrico Marchesini di AGREA.

«Soilution System è probabilmente uno dei progetti più complessi che abbiamo mai implementato – spiega Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio Soave – gli obiettivi sono l'aumento della sostenibilità ambientale attraverso tecniche con un alto grado di applicabilità ed economicità che non siano impattanti sulle aziende dal punto di vista finanziario ma che siano innovative dal punto di vista del risultato finale. I viticoltori potranno operare una sorta di rivoluzione dal basso a favore dell'ambiente, trasformandosi effettivamente nei custodi di un territorio che è Patrimonio agricolo Globale.»

www.ilsoave.com

TAGS Consorzio Tutela Soave Soave Soilution System

Articolo precedente
Dazi USA. UIV: pericolo per ora scampato, matenere alta l'attenzione

Articolo successivo
Dazi: sinergia tra Indicazioni Geografiche italiane con il progetto europeo EEQF

Abruzzo (113) Basilicata (30)
Calabria (58) Campania (200)
Emilia Romagna (251)
Friuli Venezia Giulia (210) Lazio (89)
Liguria (45) Lombardia (311)
Marche (158) Molise (17)
Piemonte (703) Puglia (158)
Sardegna (76) Sicilia (345)
Toscana (738)
Trentino Alto Adige (138) Umbria (100)
Valle d'Aosta (8) Veneto (603)

CATEGORIE

Focus	4674
Eventi	1061
Brevissime	811
Mondovino	236
Marketing	166
Recensioni	44

RECENSIONI

Recensioni

Morellino di Scansano DOCG 2017 Poggio La Luna

★★★★☆ 0

Poggio La Luna, cantina situata nel cuore della Maremma Toscana, sulla strada delle Ragnaie, tra Saturnia e Scansano, vicino Pomonte, è una delle cantine...

Helios Rosso Terre Siciliane IGP 2015 Di Giovanna
★★★★☆

Camars Marche Rosso IGT 2013 Tenimenti Spinsanti
★★★★☆

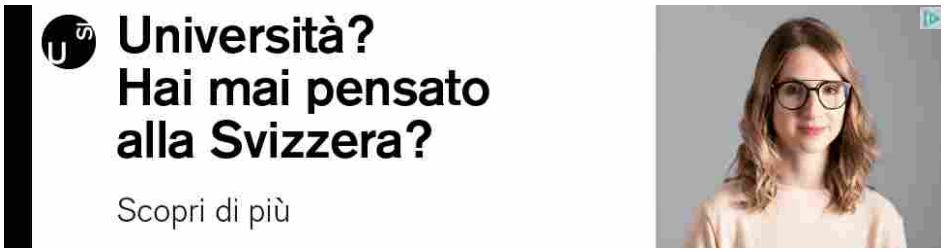
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Marche | Social Network

SOTTOMISURA 4.3. OP.A) "VIABILITà RURALE" – BANDO 2019 PER I TERRITORI DEL "CRATERE DEL SISMA"

by Redazione 3 Ottobre 2019 0 1



(AGENPARL) – Ancona, gio 03 ottobre 2019

Il bando sostiene la realizzazione di investimenti per sostenere il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture di accesso ai terreni ed a servizio delle imprese agricole nell'area colpita dal sisma del 2016.

Possono presentare domanda di sostegno:

a) Comuni e Unioni di Comuni, anche in forma associata;

b) Organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;

c) Enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva di cui alla Legge n. ;

d) Consorzio di Bonifica delle Marche;

e) Consorzi stradali obbligatori ai sensi dell'art. 14 della Legge n. o Consorzi stradali volontari.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è il **05 novembre 2019 alle ore 13.00**

Per maggiori informazioni vai al bando

claudia.margaritelli claudia.margaritelli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fonte/Source: http://www.regione.marche.it/News-ed-Eventi/Post/51962/Sottomisura-4-3-Op-A-Viabilit%C3%A0-rurale-Bando-2019-per-i-territori-del-cratere-del-sisma

AGENPARL BANDO CLAUDIA DELLE MARCHE REGIONE

0

PREVIOUS POST
QUELLES AIDES PUBLIQUES SONT PROPOSéES AUX ENTREPRISES ?

NEXT POST
CELEBRATING CULTURE, SHARING KNOWLEDGE: SCENES FROM DAL'S 10TH MAWIO'MI

RELATED POSTS

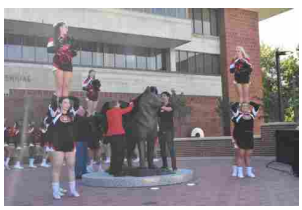
MEDICAID SPENDING, ENROLLMENT AND POLICY TRENDS: A VIEW FROM THE STATES

IMPORTING LOWER-COST PRESCRIPTION DRUGS TO SUPPORT PUBLIC HEALTH SERVICES

CHEN RECEIVES INTERNATIONAL 2019 PERSON OF THE YEAR AWARD

FOURTH COMMITTEE APPROVES WORK PROGRAMME FOR SEVENTY FOURTH SESSION OF GENERAL ASSEMBLY

ALVARO DIAS DEFENDE INSTALAçãO DA CPI DOS TRIBUNAIS SUPERIORES



SCULPTOR BRINGS BRONZE HUSKY DOG TO LIFE FOR HUSKY PLAZA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 19
Foglio 1

di Monica PERUZZI

La cooperante Marirosa Iannelli combatte in Africa contro lo sfruttamento delle risorse idriche «Una guerra che penalizza donne e bambine»

Denuncia in un libro

Iannelli lo ha scritto insieme a tre colleghi «Così i potenti deviano a loro vantaggio i corsi dell'acqua»

Io, la guardiana dell'acqua

UNA strada rovente, la polvere che imbianca le caviglie e l'aria che brucia i polmoni. una ragazzina dal corpo esile e il volto segnato dal troppo sole, cammina portando l'acqua che ha appena preso al pozzo. È lontana da casa, quell'unica fonte di acqua potabile. Almeno 10 chilometri. È lungo quel percorso che un uomo le si avvicina e la violenta. Siamo in Africa, nello Swaziland. E per una volta, quel racconto non resta lettera morta, ma arriva alle orecchie di una giovane cooperante italiana, Marirosa Iannelli, che era lì a studiare uno dei fenomeni meno raccontati, ma più di ogni altro legato a doppio filo alla violazione dei diritti umani e al cambiamento climatico: il water grabbing, ovvero l'accaparramento dell'acqua, perpetrato da attori potenti in grado di prendere il controllo o deviare a proprio vantaggio le risorse idriche, sottraendole a intere nazioni. «In Swaziland, ad esempio, l'acqua viene deviata e prelevata per la coltivazione della barbabietola da zucchero – spiega Iannelli, presidente del Water grabbing osservatory –. Prendendo spunto dalla storia di questa ragazza, abbiamo deciso di mappare ciò che accade alle donne lungo il tragitto che fanno per prendere l'acqua». Un lavoro lungo e faticoso, perché denunciare è spesso troppo pericoloso. Ma di racconto in racconto, di Paese in Paese, è emerso quanto sia proprio la parte più vulnerabile della società a pagare il prezzo dell'acqua. «A causa della mancanza di servizi igienici nelle scuole, le bambine sono costrette a saltare le lezioni, ad esempio. Poi ci sono le problematiche legate al parto e alla cura dei neonati. In india la principale causa di morte, fra le donne, è la diarrea». Ma se tutti questi luoghi possono sembrare lontani, la Iannelli, nell'Atlante geopolitico dell'acqua, ci fa capire che non è così. «Siamo il secondo consumatore al mondo di acqua in bottiglia. Questo è un chiaro esempio di accaparramento alla fonte da parte delle multinazionali. C'è stato un referendum sull'acqua pubblica, ma la politica non dà risposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.